

Da citare: Bartels SA, Lusamba S, Lee S. Caratteristiche dei partecipanti e della narrazione associate alla condivisione da parte dei membri della comunità ospitante di esperienze di sfruttamento e abuso sessuale perpetrato dai peacekeeper nella Repubblica Democratica del Congo. *BMJ Global Health* 2021;6:e006631. doi:10.1136/bmjgh-2021-006631

Redazione di Stephanie M Topp

Il materiale supplementare è pubblicato solo online. Per visualizzarlo, visitare la rivista online (<http://dx.doi.org/10.1136/bmjgh-2021-006631>).

Ricevuto il 16 giugno 2021  
Accettato il 17 settembre 2021



© Autore/i (o loro datore/i di lavoro) 2021. Riutilizzo consentito con CC BY-NC. Nessun riutilizzo commerciale. Vedi diritti e autorizzazioni. Pubblicato da BMJ.

<sup>1</sup>Dipartimenti di emergenza Medicina e salute pubblica Scienze, Queen's University, Kingston, Ontario, Canada

<sup>2</sup>Solidarietà femminile per la

La pace e lo sviluppo Intégral, Beni, Repubblica Democratica del Congo

<sup>3</sup>Dipartimento di Storia, Università di Birmingham, Birmingham, Regno Unito

Corrispondenza con la dott.ssa Susan Andrea Bartels; [susanbartels@gmail.com](mailto:susanbartels@gmail.com)

## BMJ ABSTRACT

Introduzione Lo sfruttamento e l'abuso sessuale (VAS) perpetrati dai peacekeeper nella Repubblica Democratica del Congo (RDC) rappresentano il 36% delle denunce formali di VAS pervenute alle Nazioni Unite tra il 2007 e il 2021. Tuttavia, la VAS formalmente denunciata rappresenta solo una parte di quella che si verifica, e le esperienze delle comunità di VAS perpetrate dai peacekeeper sono probabilmente diverse da quelle che si riflettono nei documenti ufficiali delle Nazioni Unite. Metodi Utilizzando dati trasversali e con metodi misti raccolti nella RDC nel 2018, abbiamo utilizzato l'analisi descrittiva e la regressione di Poisson multivariata con stime di errore robuste per esaminare le caratteristiche dei partecipanti e delle narrazioni associate alla condivisione di un'esperienza di VAS perpetrata dai peacekeeper. Risultati I partecipanti a Bukavu (rischio relativo aggiustato (aRR) 0,85, 95% CI da 0,79 a 0,91) e Kalemie (aRR 0,75, 95% CI da 0,69 a 0,81) avevano *meno* probabilità di condividere narrazioni sulle interazioni sessuali, mentre il personale civile delle Nazioni Unite (aRR 1,16, 95% CI da 1,00 a 1,34) aveva una probabilità leggermente *maggiore* di essere coinvolto in narrazioni sulle interazioni sessuali. Le narrazioni in cui l'esito è stato ritenuto equo per la donna/ragazza avevano *maggiore* probabilità di riguardare interazioni sessuali (aRR 1,07, 95% CI 1,02 - 1,12). Sia l'analisi di regressione che l'interpretazione delle narrazioni condivise da parte dei partecipanti hanno illustrato il ruolo significativo della povertà nella VAS, suggerendo che i risultati delle interazioni sessuali possono essere stati ritenuti equi in quanto le donne/ragazze colpite sono state percepite come beneficiarie dal punto di vista economico/materiale. Conclusioni Esiste una variazione significativa tra le comunità ospitanti nella probabilità di condividere narrazioni sulla VAS, che potrebbero rivelarsi utili per informare iniziative di prevenzione della VAS più mirate. Le narrazioni sulle interazioni sessuali con il personale delle Nazioni Unite sono state più spesso ritenute corrette per le donne/ragazze coinvolte, probabilmente in relazione alla povertà delle comunità ospitanti e alla percezione di un guadagno finanziario/materiale. Questi risultati evidenziano come l'estrema povertà possa influire sulla percezione del consenso informato e dell'equità e richiedono ulteriori studi. La percezione di risultati equi disincentiverebbe la denuncia formale, il che deve essere preso in

considerazione quando si creano reti di denuncia a livello comunitario.

### Domande chiave

#### Cosa si sa già?

Nonostante l'endemica sottodenuncia, la Repubblica Democratica del Congo ha registrato alti livelli di sfruttamento e abuso sessuale (VAS) perpetrati dai peacekeeper, registrando oltre un terzo di tutte le accuse formali di VAS in tutte le operazioni di supporto alla pace.

Nonostante la politica di tolleranza zero per la VAS e il forte scoraggiamento di tutte le relazioni sessuali tra le forze di pace dell'ONU e le comunità locali, la VAS è endemica e quindi l'efficacia della politica di tolleranza zero è discutibile.

Mentre le popolazioni ospitanti spesso immaginano le relazioni sessuali con le forze di pace delle Nazioni Unite come una via d'uscita dalla povertà, tali relazioni spesso esacerbano il ciclo della povertà, soprattutto quando vengono concepiti dei bambini. Quali sono i nuovi risultati?

Le narrazioni sulla povertà avevano maggiori probabilità di riguardare la VAS, indicando che la povertà è un indicatore della vulnerabilità della popolazione ospitante alla VAS.

Dato il ruolo centrale della povertà, il guadagno materiale/finanziario aiuta a spiegare perché i risultati sono stati percepiti come più equi per la donna/ragazza quando erano coinvolte interazioni sessuali.

Le percezioni della comunità ospitante riguardo all'agenzia e all'equità sono sfumate e non sono congruenti con tutti i presupposti su cui si basa la politica di tolleranza zero dell'ONU, il che può influire sull'applicazione della politica e sulla segnalazione della VAS da parte dei membri della comunità colpiti.

### INTRODUZIONE

#### Conflitto armato e violenza sessuale nella Repubblica Democratica del Congo

La Repubblica Democratica del Congo (RDC) ha vissuto decenni di conflitti armati, insicurezza e sfollamenti forzati, in particolare nelle sue regioni orientali.<sup>1</sup> Nonostante alcuni miglioramenti nella situazione della sicurezza negli ultimi due decenni, in seguito alla firma nel 1999 dell'accordo di pace di Lusaka con i vicini

# Caratteristiche dei partecipanti e della narrazione associate ai membri della comunità ospitante che condividono esperienze di sfruttamento e abuso sessuale perpetrato dai peacekeeper nella Repubblica Democratica del Congo

Susan Andrea Bartels,<sup>1</sup> Sandrine Lusamba,<sup>2</sup> Sabine Lee<sup>3</sup>

Bartels SA, et al. *BMJ Global Health* 2021;6:e006631.

doi:10.1136/bmjgh-2021-006631

## Domande chiave

### Cosa implicano le nuove scoperte?

L'evidenza empirica delle sfumature delle percezioni locali relative alle VAS perpetrate dai peacekeeper potrebbe influenzare l'aggiornamento e la revisione delle politiche ONU sulla prevenzione delle VAS.

Una migliore comprensione delle ragioni che spingono le popolazioni locali ad avere rapporti sessuali con le forze di pace e della loro percezione di correttezza, potrebbe essere alla base di una più efficace formazione alla prevenzione delle VAS da parte dei peacekeeper, di meccanismi di denuncia e di programmi di indagine e sostegno più incentrati sui sopravvissuti.

La violenza è rimasta endemica e la violenza sessuale e di genere è rimasta a livelli molto alti.<sup>2</sup> Il perdurare dell'insicurezza è una forte causa dello sfollamento di circa 4,5 milioni di persone all'interno della RDC e di altri 800.000 rifugiati congolesi che sono emigrati in altri Paesi.<sup>3</sup>

Il conflitto e lo sfollamento nella RDC sono stati caratterizzati da forme pervasive ed estreme di violenza sessuale, spesso utilizzate come arma strategica di guerra.<sup>4-9</sup> Utilizzando dati basati sulla popolazione, uno studio del 2011 ha stimato che fino a 1,8 milioni di donne nella RDC hanno subito uno stupro in vita e fino a 3,37 milioni di donne hanno subito violenza sessuale da parte del partner nelle relazioni di intimità; lo studio ha anche evidenziato forti variazioni regionali e tutti i tipi di violenza sessuale, con tali violenze più comuni nell'instabile regione orientale del Nord Kivu rispetto alla capitale occidentale di Kinshasa.<sup>2</sup>

### Operazioni di sostegno alla pace nella RDC

La RDC ospita un'operazione di sostegno alla pace (PSO) dal 1999. L'OSP originaria, Mission de l'Organisation des Nations Unies en République Démocratique du Congo - nota con

l'acronimo MONUC - era incaricata principalmente di sostenere l'Accordo di Lusaka per il cessate il fuoco. La MONUC è stata una delle più grandi OSP mai dispiegate, con circa 20.000 uomini in uniforme al suo apice<sup>10</sup>; tuttavia, è stata anche ampiamente criticata per la sua inefficacia nel proteggere i civili.<sup>1</sup> Nel maggio 2010, in seguito all'assegnazione di una serie di compiti aggiuntivi di sostegno alla pace, la missione è passata a Mission de l'Organisation des Nations Unies pour la Stabilisation en République Démocratique du Congo (MONUSCO) con un mandato esteso per sostenere la stabilizzazione e il consolidamento della pace e per proteggere i civili.<sup>11</sup> Una delle OSP più estese e costose della storia, la MONUSCO è attualmente composta da quasi 17 500 persone attivamente schierate.<sup>12</sup>

### Sfruttamento e abuso sessuale da parte del personale ONU

Lo sfruttamento e l'abuso sessuale (SEA) da parte delle forze di pace nella RDC è stato denunciato per la prima volta nel 2004.<sup>13</sup> La maggior parte delle accuse riguardava rapporti sessuali con minorenni<sup>14</sup> e alcuni rapporti includevano dipendenti delle Nazioni Unite che si riprendevano mentre torturavano e abusavano sessualmente delle ragazze.<sup>15</sup> Tra le denunce di VAS, anche il sesso transazionale ha avuto un ruolo di primo piano, con storie di donne e ragazze che hanno avuto rapporti sessuali con le forze di pace in cambio di cibo o denaro.<sup>16</sup> Si tratta di una grave violazione della politica di "tolleranza zero" delle Nazioni Unite, che vieta qualsiasi comportamento di sfruttamento o abuso da parte del personale ONU. Dato l'elevato potenziale di sfruttamento, dovuto alle differenze socioeconomiche e di potere tra le forze di pace e le donne locali, le interazioni sessuali tra questi gruppi sono vietate in quasi tutti i casi.<sup>17</sup>

Nonostante la politica di "tolleranza zero" delle Nazioni Unite, le VAS perpetrate dai peacekeeper continuano nella RDC e non solo. L'ONU ora pubblica i dati sulle denunce di

VAS e tra le 32 missioni identificate pubblicamente con denunce di VAS, la MONUC e la MONUSCO hanno registrato collettivamente 388 denunce tra il 2007 e il 2021, contribuendo al 36% del totale delle denunce di VAS in quell'arco di tempo.

### Obiettivo

Le preoccupazioni per le VAS perpetrate dai peacekeeper nella RDC sono notevoli ed è importante riconoscere che le accuse formalmente denunciate alle Nazioni Unite rappresentano probabilmente solo una parte di quelle effettivamente verificatesi.<sup>18</sup> Le comunità che ospitano gli OSP hanno probabilmente una prospettiva diversa sulla VAS perpetrata dai peacekeeper rispetto a quella riflessa nei documenti ufficiali delle Nazioni Unite. Questo studio si propone di esplorare il legame tra le comunità che ospitano le PSO che hanno maggiori probabilità di condividere esperienze di VAS perpetrate dai peacekeeper e le loro valutazioni sul significato di tali esperienze. Per comprendere meglio la percezione locale delle interazioni tra le donne delle comunità ospitanti e i peacekeeper, abbiamo quindi condotto l'attuale analisi con i seguenti due obiettivi: (1) determinare quali partecipanti avessero maggiori probabilità di condividere un racconto sulle interazioni sessuali tra i peacekeeper delle Nazioni Unite e i membri delle comunità ospitanti; (2) identificare quali caratteristiche narrative fossero associate alla condivisione di un racconto che descrivesse le interazioni sessuali tra civili locali e personale delle Nazioni Unite.

### METODI

Questo studio trasversale, misto qualitativo-quantitativo, è stato condotto in sei località della RDC tra maggio e luglio 2018. Abbiamo scelto un approccio di tipo misto per raccogliere dati più ricchi e completi e per dare voce ai partecipanti allo studio, garantendo che i risultati fossero fondati sulle esperienze dei partecipanti.<sup>19</sup> Abbiamo utilizzato un modello di triangolazione a convergenza, come descritto da Creswell e Plano Clark,<sup>20</sup> in cui i dati quantitativi e qualitativi sono stati raccolti contemporaneamente e hanno avuto lo stesso peso nell'analisi. Riteniamo che questo approccio abbia offerto il vantaggio di poter corroborare i risultati quantitativi con quelli qualitativi più sfumati, garantendo che la ricerca generasse conclusioni più fondate.

### Luogo e selezione dei partecipanti

Sei basi ONU nella RDC orientale sono state selezionate in modo mirato sulla base dei dati disponibili relativi alle dimensioni, all'organico delle truppe e delle forze di polizia, agli anni di attività e alle variazioni geografiche per rappresentare il nord e il sud, nonché le regioni urbane e rurali. Entro un perimetro di 30 km da ciascuna base ONU, un campione di potenziali partecipanti è stato contattato in luoghi pubblici come aree di mercato, venditori ambulanti, negozi e fermate/depositi del trasporto pubblico. Per partecipare, i soggetti dovevano avere almeno 13 anni di età.

### Sondaggio SenseMaker

SenseMaker è uno strumento di acquisizione narrativa che estrae il significato dalle micro-narrazioni condivise dai partecipanti su un argomento di interesse (in questo caso le interazioni tra le donne/ragazze congolese e il personale della MONUSCO). L'applicazione SenseMaker consente ai partecipanti di interpretare le loro esperienze rispondendo a domande di interpretazione, che estraggono la comprensione o le prospettive dei partecipanti in modo quantificabile.<sup>21</sup> Ai partecipanti è stato chiesto di registrare una breve narrazione (qui definita "micro-narrazione", poiché spesso si tratta di registrazioni brevi, della durata media di 2-3 minuti) in risposta a una delle tre domande: *a. Pensate a una donna o a una ragazza che vive vicino a questa base ONU. Condivide una storia specifica che illustri la cosa migliore o peggiore per lei che vive vicino alla base; b. Pensate a una donna o ragazza che ha interagito con il personale ONU nella vostra comunità. Condivide un esempio specifico di un'esperienza positiva o negativa che ha avuto come risultato della sua interazione con il personale ONU; oppure c. Pensate a una donna o una ragazza di questa comunità. Raccontate una storia su come la presenza degli operatori ONU l'abbia aiutata o danneggiata.* Ai fini del presente lavoro, per "esperienza condivisa" o "micro-narrazione condivisa" si intende questa breve storia registrata audio dai partecipanti in risposta alla domanda aperta. I partecipanti hanno poi interpretato le esperienze condivise rispondendo a una serie di domande predefinite, tracciando le loro prospettive tra due (diadi) o tre (triadi) opzioni possibili (appendice supplementare online 1). Le domande a scelta multipla chiedevano informazioni demografiche e aiutavano a contestualizzare la storia condivisa (ad esempio, di chi parlava la storia?). L'indagine SenseMaker non richiedeva narrazioni sulle relazioni sessuali e lasciava invece che le esperienze emergessero in modo più naturale. Le domande erano aperte e miravano a stimolare il ricordo dell'esperienza di una donna o di una ragazza locale nell'interazione con le forze di pace straniere dell'ONU. L'indagine completa è riportata nell'Appendice 2 supplementare online.

L'indagine SenseMaker è stata scritta in inglese, tradotta in lingala e swahili e poi ritradotta da un traduttore indipendente per verificarne l'accuratezza. L'indagine è stata testata nella RDC tra 24 partecipanti e le domande sono state perfezionate di conseguenza.

### Partner locali

Questa ricerca è stata realizzata in collaborazione con due organizzazioni locali. Solidarité Féminine Pour la Paix et le Développement Intégral (SOFEPADI) è un'organizzazione non governativa congolese che si batte per la parità di accesso alla giustizia sociale per donne e ragazze. SOFEPADI ha contribuito in modo determinante alla definizione degli aspetti culturali del progetto di ricerca e allo sviluppo dell'indagine. Multidisciplinary Association for Research and Advocacy in the Kivus by United Junior Academics (Marakuja)

è un'organizzazione no-profit di ricercatori congolese con una vasta esperienza nell'attuazione di progetti di ricerca su larga scala nella RDC dal 2009.

### Raccolta dati

Un team di 12 assistenti di ricerca (RA) di Marakuja e SOFEPADI ha condotto tutte le interviste. Le RA di SOFEPADI avevano una vasta esperienza di lavoro con i sopravvissuti alla violenza sessuale e di genere. Tutte le RA hanno seguito un corso di formazione di 5 giorni immediatamente prima della raccolta dei dati. I temi della formazione comprendevano la metodologia SenseMaker, l'etica della ricerca, una revisione dettagliata dell'indagine domanda per domanda, il caricamento dei dati e la gestione degli eventi avversi e dei rinvii al programma.

Tutte le interviste sono state condotte in Lingala o in Swahili. Le micro-narrazioni condivise sono state registrate audio e poi i partecipanti hanno risposto alle domande di interpretazione su un tablet di studio. I partecipanti potevano condividere più di una micro-narrazione, se lo desideravano, e quindi il numero totale di micro-narrazioni supera il numero di partecipanti unici. Tutti i dati sono stati raccolti su iPad Mini 4 utilizzando l'applicazione SenseMaker e sono stati caricati sul server sicuro di Cognitive Edge. Le micro-narrazioni registrate sono state trascritte e poi tradotte dal Lingala/Swahili all'inglese da persone di madrelingua Lingala/Swahili.

### Analisi

I dati di SenseMaker sono stati esportati in Tableau (V.2020.4), dove sono stati analizzati visivamente i grafici collettivi (con tutte le risposte dei partecipanti sulla stessa figura) per identificare i modelli dei dati, come i gruppi di risposte in un estremo o in un altro, gli outlier e così via.<sup>21</sup> I dati delle triadi e delle diadi sono stati disaggregati in base al fatto che la micro-narrazione condivisa riguardasse o meno le relazioni sessuali, dal momento che le interazioni sessuali tra le forze di pace delle Nazioni Unite e le donne/ragazze della comunità ospitante erano l'argomento di interesse a priori. Sono state selezionate per l'analisi statistica le domande su triadi e diadi in cui, sulla base di un'ispezione visiva, lo schema delle risposte sembrava differire tra micro-narrazioni sulle relazioni sessuali e micro-narrazioni che non riguardavano le relazioni sessuali (ad esempio, le risposte si raggruppavano in aree diverse). Per i dati delle diadi, rappresentati graficamente come istogrammi, è stato utilizzato SPSS (IBM SPSS Statistics V.26.0.0.0) per analizzare le aree collettive sotto le barre per ciascun sottogruppo con il test H di Kruskal-Wallis e il test  $\chi^2$  per determinare se le aree delle barre fossero statisticamente diverse tra i gruppi.<sup>22</sup> L'analisi post hoc con il test di Dunn ha identificato quali sottogruppi differivano dagli altri. La distribuzione delle risposte delle diadi è presentata come diagrammi a violino per illustrare i diversi modelli di risposta, con un asterisco che indica la media complessiva per ogni sottogruppo. Per i dati

delle triadi è stato utilizzato R Scripts (R V.3.4.0) per generare le medie geometriche per ogni sottogruppo. R Scripts è stato utilizzato anche per generare IC al 95%, presentati come ellissi di confidenza intorno alle medie geometriche.<sup>24 25</sup> Le medie geometriche sono state considerate statisticamente diverse se le loro ellissi di confidenza al 95% non si sovrapponevano alle altre.

Le statistiche descrittive sono state condotte in SPSS (IBM SPSS Statistics V.26.0.0.0) utilizzando i test  $\chi^2$  per identificare le differenze tra i sottogruppi. È stata utilizzata la regressione multivariata di Poisson con stime di errore robuste<sup>26</sup> per esaminare quali caratteristiche dei partecipanti e delle micro-narrazioni prevedessero se una micro-narrazione riguardasse interazioni sessuali tra il personale delle Nazioni Unite e i membri della comunità ospitante. L'analisi ha tenuto conto dell'età/stato civile/livello di istruzione dei partecipanti, del reddito familiare, del luogo in cui si è svolta la micro-narrazione, dell'equità del risultato, dei sentimenti, del tono emotivo, del ruolo del personale ONU nella micro-narrazione e del fatto che la micro-narrazione riguardasse la povertà. Per tutte le analisi, i valori di  $p < 0,05$  sono stati considerati statisticamente significativi.

Dopo aver identificato i modelli di prospettiva nei dati quantitativi, sono state esaminate le narrazioni che li accompagnano per facilitare l'interpretazione dei risultati statistici. È stata quindi scelta una serie di citazioni rappresentative da includere per illustrare i principali risultati quantitativi.

### Considerazioni etiche

Dopo aver letto il consenso informato in lingala/swahili, gli intervistati hanno indicato la loro volontà di partecipare toccando una casella di consenso sul tablet. Non sono state raccolte informazioni identificative e tutte le interviste sono state condotte privatamente. Non sono stati offerti compensi finanziari o altri incentivi per la partecipazione. Sono stati inclusi individui di età pari a 13 anni, in quanto precedenti prove hanno suggerito che spesso sono specificamente presi di mira per la VAS dalle forze di pace e dagli operatori umanitari.<sup>27</sup> Per questo motivo, si è ritenuto non etico non includere le loro esperienze e prospettive. Non è stato richiesto il consenso dei genitori, dato che l'indagine era a risposta aperta e non poneva domande dirette sulle interazioni sessuali. Questo è coerente con le recenti linee guida che suggeriscono che chiedere il consenso dei genitori può introdurre pregiudizi e creare conflitti tra adolescenti e genitori.<sup>28</sup> Nessun partecipante ha abbandonato lo studio a causa del disagio. Al momento dell'intervista è stato fornito supporto emotivo, se necessario, e ogni partecipante che riteneva di aver bisogno di consulenza o di servizi di follow-up è stato indirizzato alla SOFEPADI. Ogni équipe aveva un rappresentante della SOFEPADI che aveva la formazione e l'esperienza per fornire supporto in loco, se necessario.

## Coinvolgimento del pubblico

Sulla base di anni di esperienza di lavoro a stretto contatto con i sopravvissuti alle VAS, SOFEPADI ha contribuito allo sviluppo dell'indagine e ha rappresentato gli interessi collettivi dei sopravvissuti nella progettazione e nell'attuazione della ricerca. Alcuni dei primi risultati sono stati presentati ai sopravvissuti alle VAS in discussioni di gruppo nel marzo 2020, con il piano di continuare questo impegno una volta che le restrizioni del COVID-19 si saranno allentate.

## RISULTATI

Sono state raccolte 2856 micro-narrazioni auto-interpretate sulle interazioni tra le forze di pace della MONUSCO e le donne/ragazze locali da 2499 partecipanti unici. Le [tabelle 1 e 2](#) riportano rispettivamente i dati demografici dei partecipanti e le caratteristiche delle micro-narrazioni, disaggregate in base al fatto che le micro-narrazioni riguardassero o meno interazioni sessuali.

C'è stata una leggera preponderanza di partecipanti di sesso femminile (52,3%), la maggior parte dei partecipanti aveva un'età compresa tra i 18 e i 34 anni (69,1%) e il campione era relativamente istruito, con il 44% che aveva almeno un'istruzione secondaria e il 29,6% che aveva un'istruzione post-secondaria/formazione tecnica ([tabella 1](#)). Le micro-narrazioni sulle interazioni sessuali differiscono da quelle che non le riguardano per quanto riguarda l'età, lo stato civile e il livello di istruzione del partecipante, il reddito familiare e la località.

Come dimostrato nella [tabella 2](#), la maggior parte delle micro-narrazioni sono state condivise su un membro non familiare (54,9%) e sono state attribuite emozioni negative (61,6%). Quasi la metà dei partecipanti ha indicato che l'esito dell'interazione non è stato equo per la donna/ragazza coinvolta (48,1%). Le micro-narrazioni sulle interazioni sessuali si differenziavano da quelle che non le riguardavano

in base al protagonista della narrazione (cioè, a chi si riferiva la storia) e ai sentimenti sulla narrazione (positivi, negativi o misti). C'era anche una differenza statisticamente significativa tra le micro-narrazioni sulle interazioni sessuali e quelle che non le riguardavano rispetto al ruolo del personale ONU coinvolto (soldato, civile, operatore umanitario, polizia o altro). Infine, il fatto che l'esito fosse percepito come equo nei confronti della donna/ragazza nell'esperienza condivisa variava a seconda che la micro-narrazione riguardasse o meno le interazioni sessuali. Dal punto di vista della ricerca, il concetto di equità era inteso in generale per cogliere le opinioni sui differenziali di potere tra il personale delle Nazioni Unite e le donne/ragazze della comunità ospitante, oltre alle prospettive su chi trae vantaggio da queste interazioni. Tuttavia, come è consuetudine dell'approccio "SenseMaking", l'equità non è stata definita nell'indagine, ma è stata lasciata all'interpretazione dei singoli partecipanti.

La regressione multivariata di Poisson con stime di errore robuste ha identificato le caratteristiche dei partecipanti e delle narrazioni associate alla condivisione di una storia di interazioni sessuali ([tabella 3](#)). I partecipanti sposati avevano *meno* probabilità di condividere un racconto sulle interazioni sessuali (rischio relativo aggiustato (aRR) 0,87, 95% CI 0,81-0,94), così come i partecipanti di Bukavu (aRR 0,85, 95% CI 0,79-0,91) e Kalemie (aRR 0,75, 95% CI 0,69-0,81). Le narrazioni in prima persona avevano *meno* probabilità di riguardare interazioni sessuali (aRR 0,82, 95% CI 0,73-0,92), mentre le narrazioni condivise su un individuo conosciuto dal partecipante (aRR 1,14, 95% CI 1,05-1,25) avevano *più* probabilità di riguardare interazioni sessuali.

Le narrazioni in cui gli esiti sono stati ritenuti equi per la donna/ragazza avevano *maggiori* probabilità di riguardare interazioni sessuali (aRR 1,07, 95% CI 1,02 - 1,12). L'esame delle narrazioni di accompagnamento ha rivelato che questo risultato era

riguardassero o meno i	rapporti sessuali						
	Totale (% di N=2856)		Sui rapporti sessuali (% di N=2078)		Non si tratta di rapporti sessuali (% di N=778)		Valore P*
<b>Sesso del partecipante</b>							
Donna	1495	52.3	1074	51.7	421	54.1	0.252
Uomo	1360	47.6	1003	48.3	357	45.9	
Preferisco non dirlo	1	0.0	1	0.0	0	0.0	
Totale	2856		2078		778		
<b>Età del partecipante</b>							
13-17	222	7.8	162	7.8	60	7.7	0.004
18-24	996	34.9	751	36.1	245	31.5	
25-34	977	34.2	723	34.8	254	32.6	
35 -44	421	14.7	281	13.5	140	18.0	
45 anni e oltre	228	8.0	153	7.4	75	9.6	
Preferisco non dirlo	12	0.4	8	0.4	4	0.5	
Totale	2856		2078		778		
<b>Stato civile del partecipante</b>							
Single/mai sposato	1382	48.4	1099	52.9	283	36.4	<0.001
Sposato/convivente	1247	43.7	802	38.6	445	57.2	
Divorziato/separato/vedovo	222	7.8	172	8.3	50	6.4	
Preferisco non dirlo	5	0.2	5	0.2	0	0.0	
Totale	2856		2078		778		
<b>Livello di istruzione formale del partecipante</b>							
Nessuno	200	7.0	138	6.6	62	8.0	<0.001
Scuola primaria	540	18.9	387	18.6	153	19.7	
Scuola secondaria	1257	44.0	862	41.5	395	50.8	
Formazione universitaria/tecnica	844	29.6	678	32.6	166	21.3	
Altro/preferisco non dire	15	0.5	13	0.6	2	0.3	
Totale	2856		2078		778		
<b>Livello di reddito familiare del partecipante</b>							
Povero	822	28.8	558	26.9	264	33.9	<0.001
Media	1358	47.5	968	46.6	390	50.1	
Bene - fuori	676	23.7	552	26.6	124	15.9	
Totale	2856		2078		778		
<b>Area raccolta</b>							

Kisangani	563	19.7	496	23.9	67	8.6	<0.001
Bunia	538	18.8	448	21.6	90	11.6	
Goma	511	17.9	404	19.4	107	13.8	
Kalemie	500	17.5	205	9.9	295	37.9	
Bukavu	492	17.2	315	15.2	177	22.8	
Beni	252	8.8	210	10.1	42	5.4	
Totale	2856		2078		778		

\*Pearson<sup>2</sup>. Dalle analisi sono stati esclusi i seguenti sub-  
x

referisco non, Non sono  
dirc sicuro, lo so, me  
categorie:

spiegato principalmente attraverso il guadagno finanziario o materiale e il guadagno finanziario/materiale come risultato del lavoro transazionale per conto della donna/ragazza e/o della sua famiglia come risultato del sesso o del lavoro sessuale con il personale di mantenimento della pace delle Nazioni Unite:

delle interazioni sessuali. La seguente citazione è un esempio tipico dei dati della micro-narrazione ed è stata inserita a MUBAMBIRO quando eravamo ancora prostitute. In particolare, vogliamo evidenziare l'intersezione tra l'equità percepita e l'uso di un'arma da fuoco.

**Tabella 2** Caratteristiche delle micro-narrazioni disaggregate in base al fatto che le micro-narrazioni riguardassero o meno le relazioni sessuali

	Totale (% di Su N=2856)	rapporti sessuali (% di N=2078)	Non su rapporti sessuali (% di N=778)	Valore P*							
<b>Chi era il protagonista della micro-narrazione</b>											
Me	48917.	122911.	026033.	4<0.001							
Un familiare	447 15,7	337 16,2	110 14,1	Un'altra persona che conosco	1567 54,9	1347 64,8	220 28,3				
Qualcuno che ho sentito	342 12,0	162 7,8	180 23,1								
Preferire non dire	110	.	430.	181.0							
Totale	2856	2078	778								
<b>Risultato equo per la donna/ragazza</b>											
Unfair	137448.	1111053.	426433.	9<0.001							
Neutro	60 2,1	36 1,7	24 3,1	Discreto	1254 43,9	874 42,1	380 48,8	Non so	168 5,9	58 2,8	110 14,1
Totale	2856	2078	778								
<b>Sensazioni sulla micro-narrazione†</b>											
Positive	77027.	039218.	937848.	6<0.001							
Negativo	1760 61,6	1408 67,8	352 45,2	Sentimenti misti	117 4,1	90 4,3	27 3,5	<i>Dati mancanti</i>	209 7,3		
	188 9,0	21 2,7									
Totale	2856	2078	778								
<b>Ruolo del personale ONU</b>											
Armed/unarmed	soldier	197869.	3146770.	651165.	7<0.001						
Civile	439 15,4	339 16,3	100 12,9	Ha lavorato per ONG	38 1,3	23 1,1	15 1,9	Polizia ONU	49 1,7	43 2,1	
	6 0,8	Altro	130 4,6	54 2,6	76 9,8						
Non so	2227	.81527	.	3709	.0						
Totale	2856	2078	778								
<b>Nazionalità del personale ONU‡</b>											
Africa sub-sahariana	112439 .	489042	.	823430	.	10.180					
Non da paesi sub-sahariani	83529	.	264030	.819525	.1						
Africa											
<i>Dati mancanti</i> §		89731.	454826.	434944.9							
Totale	2856	2078	778								
<b>Micro-narrazione sulla povertà</b>											

Non si tratta di povertà 144750 , 6112954 , 331840 ,9<0 ,001  
 Circa la povertà 790 27,7 685 33,0 105 13,5 *Mancanti* 619 21,7 264 12,7 355 45,6  
 Totale 28562078778

## Spunto per la storia

Continua  
 Tabella 2  
 Continua

	Totale (% di Su N=2856)	rapporti sessuali (% di N=2078)	Non su rapporti sessuali (% di N=778)	Valore P*
Migliore o peggiore	78427 ,	567232 ,	311214 ,4<0 ,001	esperienza vicino alla base ONU
Interazioni positive o negative con le Nazioni Unite		118141 .	4108352. 19812 .6	
La presenza delle Nazioni Unite ha aiutato o danneggiato	556873 .0	89131 .	232315 .	
Totale 28562078778				

\*Pearson  $\chi^2$ . Le analisi hanno escluso le seguenti sottocategorie: *Preferisco non dire*, *Non so*, *Non so*, *Mancante*.

†Positivo: Incoraggiato, Buono, Felice, Speranzoso, Sollevato, Soddisfatto. Negativo: Spaventato, Arrabbiato, Deluso, Imbarazzato, Frustrato, Triste, Preoccupato.

Africa subsahariana: RDC, Ghana, Senegal, Sierra Leone, Sudafrica, Tanzania. Non provenienti dall'Africa subsahariana :  
 Bangladesh, Egitto, India, Marocco, Nepal, Pakistan, Uruguay.

§Include i dati della categoria "Altro" nel set di dati. Questa categoria contiene sia paesi sub-sahariani che non sub-sahariani.

dovevamo andare lì ogni giorno per fare sesso con gli uomini in cambio di denaro, perché venivamo da famiglie povere. Poiché la povertà era estrema, i genitori morivano. Allora potevamo andare alla MONUSCO per questo.

Donna non sposata di Goma, di età compresa tra i 18 e i 24 anni, che ha riferito che il risultato è stato in qualche modo equo per la donna/ragazza [ID438].

Al contrario, altri partecipanti credevano fermamente che i risultati delle interazioni sessuali con il personale delle Nazioni Unite fossero del tutto ingiusti, come nell'esempio della [figura 1](#). La citazione nella [figura 1](#) è anche rappresentativa dei dati complessivi ed è inclusa per far emergere la prospettiva che, quando i bambini sono stati concepiti dalle interazioni sessuali e successivamente abbandonati dai padri dei peacekeeper, i risultati sono stati spesso considerati più ingiusti dai partecipanti. In questi casi, la responsabilità (finanziaria e non) di crescere i figli è stata lasciata alla madre, che spesso ha faticato a far fronte a questi obblighi.

Le narrazioni che attribuivano tutti i sentimenti positivi avevano *meno* probabilità di riguardare le interazioni sessuali (aRR 0,88, 95% CI 0,80-0,96). La seguente citazione è un esempio rappresentativo di sesso transazionale tra ragazze e soldati delle Nazioni Unite che hanno richiesto sesso in cambio di piccole somme di denaro, con una conseguente

gravidanza per una delle ragazze. Questa micro-narrazione è inclusa per illustrare come le studentesse si siano impegnate sessualmente con i soldati di stanza in una base vicina alla loro scuola.

Poiché studiavamo nelle vicinanze della base MONUSCO, quei soldati chiamavano le ragazze dicendo loro: "JIGI JIGI, un dollaro", il che significa che se una ragazza accettava di avere rapporti intimi con loro, le davano 1 o 10 dollari. Purtroppo, tre mie amiche che studiavano in una scuola nelle vicinanze di quella base uscivano con i soldati della MONUSCO, e una di loro è rimasta incinta. Ha dato alla luce un bambino senza nazionalità né padre, ma sa che il padre del suo bambino era un soldato della MONUSCO del Bangladesh.

Uomo non sposato di Bunia, di età compresa tra i 25 e i 34 anni, che ha riferito che questa esperienza con i soldati del Bangladesh lo ha fatto sentire arrabbiato [ID2855].

Le narrazioni che riguardavano la povertà avevano una *maggiore* probabilità di riguardare le interazioni sessuali (aRR 1,08, 95% CI 1,04-1,12), così come le narrazioni che riguardavano il personale civile delle Nazioni Unite (aRR 1,16, 95% CI 1,00-1,34).

Per triangolare questi risultati quantitativi con i dati di SenseMaker, in cui i partecipanti hanno interpretato le esperienze condivise nelle loro narrazioni, abbiamo analizzato anche la triade che considerava la povertà come

una possibile risposta. Ad esempio, nella triade mostrata nella [figura 1](#), ai partecipanti è stato chiesto di cosa parlassero le loro narrazioni. Ogni piccolo punto grigio rappresenta la risposta di un singolo partecipante. I punti rossi e verdi più grandi rappresentano le medie geometriche per i sottogruppi "sulle interazioni sessuali" e "non sulle interazioni sessuali", rispettivamente. Inoltre, per ogni media geometrica sono forniti gli IC al 95%, presentati graficamente come ellissi di confidenza. Se le ellissi di confidenza per due sottogruppi non si sovrappongono, i partecipanti a tali sottogruppi hanno risposto in modo statisticamente diverso a quella particolare domanda. Nella triade illustrata nella [figura 1](#), è statisticamente più probabile che le micro-narrazioni sull'interazione sessuale vengano interpretate come relative alla povertà. Viene fornita una citazione

illustrativa con l'evidenziazione della risposta della triade, che fornisce un esempio di come le percezioni sulla correttezza siano state collegate alla povertà e all'allevamento di figli di padre pacifista.

La [Figura 2](#) fornisce un esempio di diade che chiedeva ai partecipanti chi avesse iniziato l'interazione descritta nella micro-narrazione condivisa. La forma di ciascuna figura, per i sottogruppi delle interazioni sessuali e delle interazioni non sessuali, illustra la distribuzione delle risposte dei partecipanti. I dati dimostrano che i partecipanti avevano maggiori probabilità di riferire che il personale di pace era l'iniziatore quando l'interazione era di natura sessuale, come mostra l'ampia base a sinistra della figura superiore in rosso. La risposta media per

**Tabella 3** Regressione multivariata di Poisson\* per identificare le caratteristiche dei partecipanti e della narrazione associate alla condivisione di una storia di interazioni sessuali

	aRR†95%	Valore	CIP
<b>Età dei partecipanti</b>			
Da 13 a	171,01	(da 0,91 a 1,14)	0,804
18 a	240,99	(0,89 a 1,09)	0,785
25 a 341	,05	(0,96 a 1,16)	0,296
Da 35 a 441	,06	(da 0,96 a 1,18)	0,246
45 anni e oltre1	.00		
<b>Stato civile del partecipante</b>			
Single/mai sposato0	,99	(da 0,92 a 1,07)	0,819
Sposato/convivente0	,87	(da 0,81 a 0,94)	0,001
Divorziato/separato/vedovo1	.00		
<b>Livello di istruzione del partecipante</b>			
Nessuno0	,94	(da 0,85 a 1,04)	0,208
Scuola primaria1	,05	(da 0,98 a 1,13)	0,163
Scuola secondaria1	.00	(da 0,95 a 1,05)	0,963
Università/Formazione tecnica1	.00		
<b>Livello di reddito familiare del partecipante</b>			
Scarso0	,95	(da 0,89 a 1,01)	0,114
Media0	,98	(da 0,93 a 1,03)	0,489
Bene- off1	.00		
<b>Posizione</b>			
Beni1	.00	(da 0,93 a 1,06)	0,883
Bukavu0	,85	(da 0,79 a 0,91)	<0,001
Bunia0	,98	(da 0,92 a 1,05)	0,593
Goma1	,02	(da 0,94 a 1,09)	0,672
Kalemie0	,75	(da 0,69 a 0,81)	<0,001
Kisangani1	.00		
<b>Chi era la micro-narrazione</b>			

Me0	,82	(da 0,73 a 0,92)	0,001
Familiare1	,05	(da 0,96 a 1,16)	0,300
Qualcun altro che conosco1	,14	(da 1,05 a 1,25)	0,002
Qualcuno che ho sentito1	.00		
Tono emotivo micro-narrativo			
Positivo0	,92	(da 0,87 a 0,98)	0,007
Negativo1	.00		
Risultato equo per la donna/ragazza			
Discreto1	,07	(da 1,02 a 1,12)	0,003
Neutro1	,05	(da 0,86 a 1,28)	0,628
Ingiusto1	.00		
Sensazioni sulla micro-narrazione			
Positivo0	,88	(da 0,80 a 0,96)	0,006
Negativo0	,98	(da 0,91 a 1,06)	0,567
Misto1	.00		
Ruolo del personale ONU			
Soldato armato/disarmato1	,14	(da 1,00 a 1,30)	0,056

Cont  
inua

Tabella 3 Continua

	aRR†	95% CI
Civile	1.16	(da 1,00 a 1,34)
Polizia delle Nazioni Unite	1.19	(da 0,99 a 1,44)
Ha lavorato per una ONG	1.15	(da 0,97 a 1,44)
Altro	1.00	
Povert�		
Sulla povert�	1.08	(da 1,04 a 1,12)
Non si tratta di povert�	1.00	
Storia prompt		
Esperienza di donne vicino alla base ONU	1.69	(da 1,55 a 1,85)
Esperienza di donne che hanno interagito con il personale delle Nazioni Unite	1.76	(da 1,67 a 1,92)
La presenza delle Nazioni Unite aiuta o danneggia le donne	1.00	

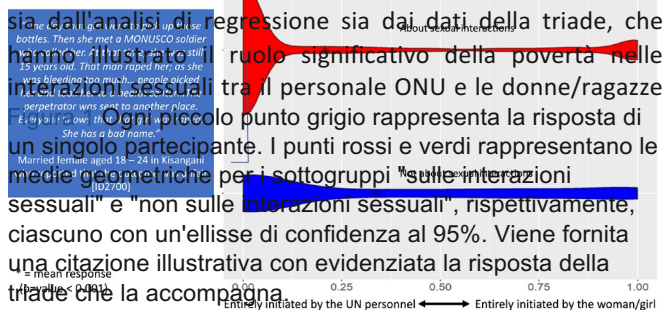
\*Le variabili sono state incluse se  $p < 0,1$  nelle tabelle delle caratteristiche demografiche e della storia.  $N=1781$ . †aRR, rischio relativo aggiustato con tutte le altre variabili della tabella controllate.

ogni sottogruppo   evidenziato con un asterisco, che ha anche dimostrato che il personale delle Nazioni Unite aveva maggiori probabilit  di iniziare le interazioni quando erano di natura sessuale ( $p < 0,001$ ). Nella citazione inclusa, una ragazza di 15 anni era stata violentata da un peacekeeper. Sebbene lo stupro sia stato menzionato nel nostro set di dati,   stato molto meno frequente del sesso transazionale e del lavoro sessuale. Quando lo stupro si   verificato,   stato spesso opportunistico da parte dell'autore e nel contesto di una ragazza o di una giovane donna che incontrava un peacekeeper nella comunit . Includiamo questo racconto per riconoscere che, sebbene la maggior parte dei VAS descritti fosse di natura pi  legata allo sfruttamento, si sono verificati anche abusi e violenze sessuali.

### DISCUSSIONE

Utilizzando dati con metodi misti provenienti da sei comunit  della RDC orientale che ospitano il personale di pace della MONUSCO, presentiamo i dati per capire meglio quali fattori sono predittivi della condivisione di un racconto sulle interazioni sessuali. Per quanto ne sappiamo, questo   il pi  grande studio con metodi misti che esamina la VAS perpetrata dal personale delle Nazioni Unite. I partecipanti di Bukavu e Kalemie, rispettivamente nelle province del Sud Kivu e del Tanganica, avevano *meno* probabilit  di condividere un racconto sulle interazioni sessuali, cos  come i partecipanti sposati, in tutte e sei le localit . Il personale civile delle Nazioni Unite aveva *maggiori* probabilit  di essere coinvolto in narrazioni sulle interazioni sessuali. Inaspettatamente, le narrazioni in cui l'esito era considerato equo dal partecipante avevano *maggiori* probabilit  di riguardare interazioni sessuali. Questo risultato sembra essere legato al guadagno economico ed   stato supportato

The interactions and relations you shared in the story were...



**Figura 2** Diade che chiede chi ha iniziato l'interazione descritta nella micro-narrazione condivisa dal partecipante. Grafici delle risposte lungo lo spettro dell'interazione "interamente iniziata dal personale ONU" rispetto a "interamente iniziata dalla donna/ragazza", disaggregati a seconda che la storia riguardasse o meno interazioni sessuali, con una citazione illustrativa. Gli asterischi indicano la media complessiva per ogni sottogruppo ed evidenziano che le forze di pace avevano maggiori probabilità di iniziare interazioni di natura sessuale.

è stato positivo e l'interazione è stata avviata interamente dal personale delle Nazioni Unite.

Ricerche precedenti hanno anche esaminato i fattori predittivi delle interazioni sessuali tra il personale delle Nazioni Unite addetto al mantenimento della pace e i membri della comunità ospitante. Utilizzando i dati pubblici dell'ONU tra il 1999 e il 2010, Nordås e Rustad hanno identificato diversi fattori a livello di missione che predicano le accuse di VAS, tra cui mandati di OSP di natura più umanitaria e più incentrati sull'uguaglianza di genere, livelli di violenza più elevati all'interno del conflitto armato e dimensioni maggiori della missione.<sup>29</sup> I fattori del Paese ospitante associati positivamente alle denunce di VAS contro il personale ONU includono alti livelli di violenza sessuale prima del conflitto, l'assenza di leggi sullo stupro coniugale e un basso PIL pro capite.<sup>29</sup> Neudorfer ha trovato risultati simili, riferendo che alti livelli di violenza sessuale nel Paese ospitante erano positivamente e significativamente correlati con il numero di denunce di VAS contro le forze di pace.<sup>16</sup> L'autrice ha anche riferito che la scarsa supervisione dei peacekeepers era associata alle denunce di VAS, mentre l'introduzione di meccanismi di denuncia e di indagine e l'educazione e la responsabilizzazione della comunità ospitante riducevano le denunce di VAS.<sup>16</sup> Inoltre, nella sua analisi dei dati delle PSO dal 2007 al 2014, Moncrief ha riscontrato che un PIL pro capite più alto del Paese ospitante era significativamente associato a un minor numero di denunce di VAS.<sup>30</sup> Moncrief ha anche riferito che le maggiori dimensioni della missione e l'erosione disciplinare (utilizzando come proxy le segnalazioni di cattiva condotta non SEA) erano positivamente associate a un maggior numero di denunce di SEA.<sup>30</sup>

A differenza degli studi sopra citati, che hanno utilizzato dati ONU pubblicamente disponibili, la ricerca condotta ad Haiti tra i membri della comunità ospitante (con un approccio

di una comunità ospitante. Infine, i partecipanti che condividevano le narrazioni delle interazioni sessuali erano propensi a indicare che l'esperienza condivisa (simile a quello adottato in questa sede) ha documentato che gli individui che vivevano nelle aree rurali avevano maggiori probabilità di condividere un racconto sulla cattiva condotta sessuale da parte del personale ONU rispetto a quelli che vivevano in aree più urbane.<sup>31</sup> I risultati attuali sono in contraddizione con quelli di Haiti, poiché i partecipanti della località più piccola e remota, Kalemie, erano *meno* propensi a condividere un racconto sulle interazioni sessuali. Anche a Bukavu i partecipanti avevano *meno* probabilità di raccontare interazioni sessuali con il personale delle Nazioni Unite, sebbene si tratti di una grande area metropolitana e quindi la popolazione/ruralità non spiega questi risultati. Inoltre, altri fattori predittivi di cattiva condotta sessuale identificati in precedenza nella comunità ospitante (ad esempio, leggi sullo stupro coniugale, basso PIL per capitale e alti livelli di violenza sessuale preesistenti) non sono noti, per quanto ne sappiamo, per essere diversi a Bukavu e Kalemie rispetto alle altre quattro località incluse nello studio. Pertanto, nella RDC, le differenze urbane/rurali non sembrano essere un fattore predittivo affidabile dei luoghi in cui sono state condivise le narrazioni sulla VAS perpetrata dai peacekeeper.

Ciò che sembra essere più coerente tra gli OSP e le località è che la povertà di fondo e la mancanza di empowerment socioeconomico per le donne/ragazze della comunità ospitante è un fattore chiave delle interazioni sessuali con il personale di pace delle Nazioni Unite. A questo proposito, i nostri risultati sono ben allineati con le precedenti ricerche condotte ad Haiti,<sup>32-35</sup> Liberia,<sup>36 37</sup> Sierra Leone e RDC.<sup>38</sup> Con un PIL pro capite di 580,7 dollari,<sup>39</sup> la RDC è un Paese a basso reddito con il 77% della popolazione che vive sotto la soglia di povertà di 1,90 dollari al giorno.<sup>40</sup> In questo contesto, il personale addetto al mantenimento della pace è relativamente ricco. Infatti, è stato stimato che i peacekeepers stranieri guadagnano 500-1000 volte il salario medio locale,<sup>41</sup> e questo potrebbe essere ancora più vero per la RDC orientale, che continua ad affrontare una continua instabilità. Questo significativo differenziale salariale influenza l'economia locale e, dato che le forze di pace sono prevalentemente di sesso maschile, lo fa in modo sessista, aumentando spesso la probabilità di coercizione, sesso transazionale e lavoro sessuale.<sup>41</sup> Tuttavia, era inaspettato che le narrazioni in cui l'esito era considerato equo per la donna/ragazza riguardassero *più* facilmente le interazioni sessuali con i peacekeeper. Dato il ruolo centrale della povertà della comunità ospitante nell'innescare e perpetuare comportamenti sessuali scorretti da parte delle truppe ONU, ipotizziamo che i risultati delle interazioni sessuali possano essere stati ritenuti equi in quanto i partecipanti hanno percepito che la donna/ragazza ha beneficiato finanziariamente o materialmente dell'interazione. Poiché

l'attuale ricerca non è stata concepita per affrontare le percezioni relative allo sfruttamento e all'equità, non abbiamo potuto esplorare ulteriormente questo fenomeno e lo raccomandiamo come area di ricerca futura.

Questi risultati portano a diverse raccomandazioni politiche e di programmazione. In primo luogo, all'interno degli OSP potrebbe essere possibile identificare i fattori predittivi di cattiva condotta sessuale per informare iniziative più mirate di prevenzione dello sfruttamento e dell'abuso sessuale (PSEA). Ad esempio, abbiamo identificato le aree della RDC orientale con un maggior numero di segnalazioni di VAS da parte della comunità, che potrebbero essere oggetto di una maggiore formazione e di una più stretta sorveglianza delle politiche di non fraternizzazione. Inoltre, poiché i dati evidenziano che il personale civile dell'ONU ha maggiori probabilità di essere coinvolto in racconti di interazioni sessuali, si potrebbero prendere in considerazione ulteriori attività di PSEA mirate, specifiche per i civili della comunità, oltre a strategie di PSEA rafforzate, come l'attento monitoraggio di aree designate "fuori dai confini" e pattugliamenti forzati. La seconda raccomandazione riguarda la denuncia delle VAS perpetrate dai peacekeeper. Dal momento che le narrazioni che coinvolgono interazioni sessuali con il personale delle Nazioni Unite sono state spesso ritenute avere esiti equi per la donna/ragazza, ciò può contribuire a spiegare la grave sottodenuncia di VAS perpetrate dai peacekeeper nella RDC. Le Nazioni Unite hanno compiuto grandi sforzi per migliorare le denunce attraverso lo sviluppo di reti di reclamo su base comunitaria (CBCN).<sup>42</sup> Tuttavia, se le donne/ragazze colpite hanno già la percezione di avere un esito equo, questo probabilmente disincentiverà le denunce alle Nazioni Unite, sia da parte delle donne/ragazze colpite sia da parte dei membri della comunità, poiché è probabile che il senso del torto diminuisca. Presumibilmente, per migliorare in generale i tassi di denuncia formale delle VAS, deve esserci un qualche beneficio percepito. Tuttavia, a fronte di indagini lunghe e complesse e di una cultura dell'impunità in cui la maggior parte delle denunce di VAS non sfocia in risarcimenti o giustizia,<sup>43 44</sup> il beneficio percepito per la denuncia potrebbe mancare per molti membri della comunità ospitante. Pertanto, la nostra seconda raccomandazione è che le Nazioni Unite tengano conto di questi risultati relativi all'equità percepita quando pianificano le CBCN, snelliscono le indagini e implementano percorsi di sostegno incentrati sui sopravvissuti. Potrebbero essere necessari approcci alternativi, visti i limiti sopra evidenziati per le politiche attuali.

### Limiti e punti di forza

Lo studio presenta diversi limiti degni di nota. In primo luogo, nonostante i tentativi di raccogliere le narrazioni di un'ampia gamma di partecipanti, il campione selezionato non era rappresentativo e quindi i risultati non possono essere generalizzati. Inoltre, i dati relativi al numero esatto,

all'ubicazione, alle dimensioni e al personale delle basi ONU erano piuttosto limitati e di conseguenza, sebbene si sia cercato di includere un campione eterogeneo di basi, non si può confermare in che misura ciò sia riuscito. Non essendo disponibili i dati, non sappiamo se determinate regioni abbiano una prevalenza più o meno alta di VAS perpetrati dai peacekeeper. In secondo luogo, riconoscendo la nostra posizione, siamo consapevoli che, in quanto accademici non congolese, i risultati sono interpretati con i nostri pregiudizi intrinseci. Sebbene questo articolo non abbia permesso di presentare in modo esaustivo i dati qualitativi, un'analisi qualitativa più approfondita è prevista in altre pubblicazioni. La ricerca presenta anche una serie di punti di forza degni di nota, tra cui una dimensione relativamente ampia del campione, con 2865 narrazioni auto-interpretate che forniscono un'ampia gamma di prospettive dei membri della comunità congolese ospitante. Inoltre, la mancanza di domande dirette sulle interazioni sessuali ha permesso alle narrazioni di emergere dal più ampio panorama di esperienze e ha ridotto i pregiudizi di desiderabilità sociale, mentre l'opportunità per i partecipanti di interpretare le proprie narrazioni condivise ha ridotto i pregiudizi di interpretazione e può aver rivelato intuizioni sfumate che altrimenti non sarebbero state identificate.

**Ringraziamenti** Desideriamo ringraziare i partecipanti per aver condiviso le loro esperienze e per averci affidato questa ricerca. Desideriamo inoltre esprimere il nostro sincero apprezzamento a Marakuja e SOFEPADI per l'assistenza fornita nella conduzione di questo studio. Ringraziamo Laurie Webster (QED Insight) e Lesley Pablo per la loro assistenza nell'analisi, nelle figure e nelle tabelle, e apprezziamo molto i commenti utili della dottoressa Melanie Walker sul manoscritto. Siamo grati al Social Sciences and Humanities Research Council per il sostegno finanziario. Infine, vorremmo condividere le nostre più sentite condoglianze per la tragica perdita della signora Zawadi Mambo Albertine. Come coordinatrice del SOFEPADI, Zawadi ha lavorato con compassione e instancabilmente per l'empowerment delle donne nella RDC. Senza di lei, questa ricerca non sarebbe stata possibile.

**Collaboratori** Lo studio è stato progettato da SAB e SLee, che hanno anche supervisionato la raccolta dei dati originali nella RDC. SAB ha condotto l'analisi dei dati, mentre SLee e SLusamba hanno contribuito all'interpretazione. Il manoscritto è stato redatto da SB con il contributo di SLee e SLusamba. Tutti gli autori hanno letto e approvato il manoscritto finale.

**Finanziamento** Questa ricerca è stata finanziata dal Social Sciences and Humanities Research Council of Canada, Insight Grant #435-2017-1289 (SAB, ricercatore principale).

**Interessi in gioco** Nessuno dichiarato.

**Consenso del paziente alla pubblicazione** Non applicabile.

**Approvazione etica** Questo studio è stato approvato dal Queen's University Health Sciences and Affiliated Teaching Hospitals Research Ethics Board (protocollo # 6019042) e localmente dal Comitato Nazionale Congolese di Etica Sanitaria (protocollo #001/DP- SK/119PM/2018). I partecipanti di età compresa tra i 13 e i 17 anni sono stati considerati minori maturi.

Non è stato ottenuto il consenso dei genitori perché si riteneva che coinvolgere i genitori avrebbe potuto introdurre pregiudizi e potenzialmente conflitti genitoriali e/o abusi.

**Provenienza e peer review** Non commissionato; peer review esterna.

Dichiarazione di disponibilità dei dati I dati sono disponibili su richiesta ragionevole.

Materiale supplementare Questo contenuto è stato fornito dagli autori. Non è stato controllato dal BMJ Publishing Group Limited (BMJ) e potrebbe non essere stato sottoposto a revisione paritaria. Qualsiasi opinione o raccomandazione discussa è esclusivamente dell'autore o degli autori e non è approvata dal BMJ. Il BMJ declina ogni responsabilità derivante da qualsiasi affidamento fatto sui contenuti. Nel caso in cui il contenuto includa materiale tradotto, il BMJ non garantisce l'accuratezza e l'affidabilità delle traduzioni (incluse, ma non solo, le normative locali, le linee guida cliniche, la terminologia, i nomi dei farmaci e i dosaggi dei farmaci) e non è responsabile di eventuali errori e/o omissioni derivanti dalla traduzione e dall'adattamento o altro.

Accesso libero Questo è un articolo ad accesso libero distribuito in conformità alla licenza Creative Commons Attribuzione Non Commerciale (CC BY-NC 4.0), che consente ad altri di distribuire, remixare, adattare, costruire su quest'opera in modo non commerciale, e di concedere in licenza le loro opere derivate a condizioni diverse, a condizione che l'opera originale sia citata correttamente, che sia dato credito appropriato, che siano indicate le modifiche apportate e che l'uso sia non commerciale. Vedere: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>.

ID ORCID

Susan Andrea Bartels <http://orcid.org/0000-0003-2782-3480>

## RIFERIMENTI

- Tull DM. Il mantenimento della pace nella Repubblica Democratica del Congo: fare la pace e combattere la guerra. *Int Peacekeep* 2009;16:215-30.
- Peterman A, Palermo T, Bredenkamp C. Stime e determinanti della violenza sessuale contro le donne nella Repubblica Democratica del Congo. *Am J Public Health* 2011; 101:1060-7.
- Consiglio per le relazioni estere. Global Conflict Tracker, 2021. Disponibile: <https://www.cfr.org/global-conflict-tracker/conflict/violence-democratic-republic-congo>
- Johnson K, Scott J, Rughita B, et al. Associazione tra violenza sessuale e violazioni dei diritti umani e salute fisica e mentale nei territori della Repubblica Democratica del Congo orientale. *JAMA* 2010;304:553-62.
- Bartels SA, Scott JA, Mukwege D, et al. Modelli di violenza sessuale nella Repubblica Democratica del Congo orientale: resoconti dei sopravvissuti che si sono presentati al Panzi Hospital nel 2006. *Confl Health* 2010;4:9.
- Bartels SA, Scott JA, Leaning J, et al. Tendenze della violenza sessuale tra il 2004 e il 2008 nel Sud Kivu, Repubblica Democratica del Congo. *Prehosp Disaster Med* 2011;26:408-13.
- Bartels S, Kelly J, Scott J, et al. Violenza sessuale militarizzata nel Sud Kivu, Repubblica Democratica del Congo. *J Interpers Violence* 2013;28:340-58.
- Kelly J, Vanrooyen M, Leaning J, et al. Characterizing sexual violence in the Democratic Republic of the Congo profiles of violence, community responses, and implications for the protection of women, 2009. Disponibile: [https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/47B2EF18D078C10E49257706000DC56B-Full\\_Rapporto.pdf](https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/47B2EF18D078C10E49257706000DC56B-Full_Rapporto.pdf)
- Kelly J. Stupro in guerra: le motivazioni delle milizie nella RDC, 2010. Disponibile: <https://www.usip.org/sites/default/files/SR243Kelly.pdf>
- Il mantenimento della pace delle Nazioni Unite. Fatti e cifre della MONUC: Nazioni Unite, 2010. Disponibile: <https://peacekeeping.un.org/mision/past/monuc/facts.shtml>
- Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite C. Risoluzione 1925 (2010): adottata dal Consiglio di sicurezza nella sua 6324a riunione del 28 maggio 2010. S/RES/1925, 2010. Disponibile: <https://digitallibrary.un.org/record/683422?ln=en>
- Mantenimento della pace delle Nazioni Unite. Scheda informativa della MONUSCO: Nazioni Unite, 2021. Disponibile: <https://peacekeeping.un.org/en/mision/monusco>
- Holt K. Il vergognoso segreto sessuale della RD Congo Londra: BBC News, 2004. Disponibile: <http://news.bbc.co.uk/2/hi/africa/3769469.stm>
- Kent VL. I peacekeepers come autori di abusi. *African Security Review* 2005;14:85-92.
- Cera E. Le disperate "ragazze ONU da un dollaro" del Congo: Adolescenti emarginate, molte violentate dai miliziani, vendono sesso ai peacekeeper: Washington Post, 2005. Disponibile: <https://www.washingtonpost.com/wp-dyn/articles/A52333-2005Mar20.html>
- Neudorfer K. *Sfruttamento e abuso sessuale nel mantenimento della pace delle Nazioni Unite*. Londra, Regno Unito: Lexington Books, 2015.
- Assemblea generale delle Nazioni Unite. Misure speciali per la protezione dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale. New York: Nazioni Unite, 2003. Disponibile: <https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/FE8016BAE4A9C2FB8525723B00711D69-UNSG-special%20measures-Oct03.pdf> [Consultato il 15 aprile 2021].
- Grady K. Sesso, statistiche, forze di pace e potere: I dati delle Nazioni Unite sullo sfruttamento e l'abuso sessuale e la ricerca di una riforma legale. *Mod Law Rev* 2016;79:931-60.
- Wisdom J, Creswell JW. Metodi misti - integrare la raccolta e l'analisi dei dati quantitativi e qualitativi nello studio dei modelli di case mediche centrate sul paziente, 2013. Disponibile: [https://pcmh.ahrq.gov/sites/default/files/attachments/MixedMethods\\_032513comp.pdf](https://pcmh.ahrq.gov/sites/default/files/attachments/MixedMethods_032513comp.pdf) [Consultato il 10 settembre 2021].
- Creswell JW, Plano Clark VL. *Progettare e condurre una ricerca con metodi misti*. Thousand Oaks, CA: Sage Publications, 2006.
- Bordo cognitivo. SenseMaker, 2017. Disponibile: <https://sensemaker.cognitive-edge.com>
- Webster L. Usare le statistiche per aiutare a interpretare i modelli: Are My Eyes Tricking Me? 2015. Disponibile: <http://qedinsight.com/2015/06/04/are-my-eyes-tricking-me/>
- Webster L, Carroll M. Webinar di novembre 2014: l'arte e la scienza dei modelli di storia, 2014. Disponibile: <http://qedinsight.com/resources/library/november-2014-webinar/>
- DeLong S. Statistiche nella triade, parte I: media geometrica, 2016. Disponibile: <http://qedinsight.com/2016/03/28/geometric-mean/>
- DeLong S. Statistiche nella triade, parte II: trasformazione del rapporto logico, 2016. Disponibile: <http://qedinsight.com/2016/03/28/log-ratio-transformation/>
- Zou G. Un approccio modificato alla regressione di Poisson per studi prospettici con dati binari. *Am J Epidemiol* 2004;159:702-6.
- Alto Commissariato delle Nazioni Unite per l'infanzia. *Save the Children UK. Sfruttamento: l'esperienza dei bambini rifugiati in Guinea, Liberia e Sierra Leone sulla base dei risultati iniziali e delle raccomandazioni della missione di valutazione, 2002*.
- Associazione americana di psicologia. RISOLUZIONE APA sul sostegno all'espansione della capacità dei minori maturi di partecipare alla ricerca, 2018. Disponibile: <https://www.apa.org/about/policy/resolution-minors-research.pdf>
- Nordás R, Rustad SCA. Sfruttamento e abuso sessuale da parte delle forze di pace: comprendere le variazioni. *International Interactions* 2013;39:511-34.
- Moncrief S. Socializzazione militare, cultura disciplinare e violenza sessuale nelle operazioni di mantenimento della pace delle Nazioni Unite. *J Peace Res* 2017;54:715-30.
- Vahedi L, Stuart H, Etienne S, et al. La distribuzione e le conseguenze della cattiva condotta sessuale perpetrata dalle forze di pace ad Haiti: un'analisi trasversale esplorativa. *International Journal of Environmental Research and Public Health*. In corso di revisione.
- King C, Lee S, Bartels SA. Andavano in spiaggia, si comportavano come turisti, bevevano, andavano a caccia di ragazze": uno studio con metodi misti sulla percezione della comunità dello sfruttamento e degli abusi sessuali da parte delle forze di pace delle Nazioni Unite ad Haiti. *Sta* 2020;9:10-22.
- Lee S, Bartels S. "Ti mettono qualche moneta in mano per farti nascere un bambino": uno studio sui bambini generati dai peacekeeper ad Haiti. *Int Peacekeep* 2020;27:177-209.
- Vahedi L, Bartels SA, Lee S. "Anche i peacekeeper si aspettano qualcosa in cambio": un'analisi qualitativa delle interazioni sessuali

- tra i peacekeeper delle Nazioni Unite e le donne haitiane. *Glob Public Health* 2021;16:692-705.
- 35 Kolbe AR. 'Non è un dono quando ha un prezzo': uno studio qualitativo sul sesso transazionale tra peacekeepers delle Nazioni Unite e cittadini haitiani. *Stability* 2015;4:1-26.
- 36 Beber B, Gilligan MJ, Guardado J, *et al.* Mantenimento della pace, rispetto delle norme internazionali e sesso transazionale a Monrovia, Liberia. *Int Organ* 2017;71:1-30.
- 37 Okigbo CC, McCarraher DR, Chen M, *et al.* Fattori di rischio per il sesso transazionale tra le giovani donne nella Liberia postbellica. *Afr J Reprod Health* 2014;18:133-41.
- 38 Westendorf JK. *Violating peace: sex, aid, and peacekeeping*. 1a ed. Ithaca, New York: Cornell University Press, 2020: 232.
- 39 Banca Mondiale. PIL pro capite: Banca Mondiale, 2019. Disponibile: [https:// data. worldbank. org/ indicator/ NY. PIL. PCAP. CD? most\\_ recent\\_ value\\_ desc= false](https://data.worldbank.org/indicator/NY.PIL.PCAP.CD?most_recent_value_desc=false)
- 40 Programma di sviluppo delle Nazioni Unite. Indicatori di sviluppo umano - Repubblica Democratica del Congo: Nazioni Unite, 2020. Disponibile: [http:// hdr. undp. org/ en/ countries/ profiles/ COD](http://hdr.undp.org/en/countries/profiles/COD)
- 41 Alexandra K. Privilegio dei peacekeepers e abusi sessuali nelle popolazioni in post-conflitto. *Peace Review* 2011; 23:369-76.
- 42 Comitato permanente inter-agenzie. Guida alle migliori pratiche Meccanismi di reclamo basati sulla comunità inter-agenzia Protezione contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, 2016. Disponibile: [https:// inte rage ncys tand ingc ommittee. org/ system/ files/ best\\_ practice\\_ guide\\_ inter\\_ agency\\_ community\\_ based\\_ complaint\\_ mechanisms\\_ 1. pdf](https://integrate.ncys.tandimgc.com/system/files/best_practice_guide_inter_agency_community_based_complaint_mechanisms_1.pdf)
- 43 Awori T, Lutz C, Thapa PJ. Relazione finale sulla missione di esperti per la valutazione dei rischi per gli sforzi di prevenzione della VAS in MINUSTAH, UNMIL, MONUSCO e UNMISS, 2013. Disponibile: [https:// static1. squarespace. com/ static/ 514a 0127 e4b0 4d74 40e8045d/ t/ 599d a7f7 f5e2 310b 13539b6b/ 1503504383454/ 20](https://static1.squarespace.com/static/514a0127e4b04d7440e8045d/t/599da7f7f5e2310b13539b6b/1503504383454/20)
- 44 REDRESS. Contenzioso sugli abusi sessuali sui bambini dei peacekeeper: rete internazionale per i diritti dell'infanzia, 2020. Disponibile: [https:// redress. org/ news/ ottenere- giustizia- attraverso- i- tribunali- virtualmente- impossibile- per- i- bambini- vittime- di- abusi- sessuali- dei- peacekeeper- redress- and- crin- report/](https://redress.org/news/ottenere-justizia-attraverso-i-tribunali-virtualmente-impossibile-per-i-bambini-vittime-di-abusi-sessuali-dei-peacekeeper-redress-and-crin-report/)